



## **Comitato di Sorveglianza POR FSE Veneto 2007/2013**

***Venezia 19-20 Giugno 2014***

### **5. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma operativo 2014**

#### **5.1 Principali iniziative avviate/in corso nel 2014**

#### **5.2 Spesa sostenuta e previsioni per il 2014 e 2015**



## 5.1 Principali iniziative avviate/in corso nel 2014

### SEZIONE FORMAZIONE

#### Asse I Adattabilità

La Regione Veneto, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 361 del 25/03/2014 “VENETO FORMAZIONE CONTINUA”, ha inteso ancora una volta, supportare le imprese che sono impegnate in iniziative di rafforzamento dell'innovazione, dell'efficienza e della sostenibilità delle proprie attività, basate sulla riqualificazione o valorizzazione delle competenze del proprio capitale umano, anche attraverso l'inserimento di nuove professionalità.

L'iniziativa è basata su un modello flessibile, che permette di realizzare progetti modulari, che comprendono diverse tipologie di interventi in grado di dare risposta specifica ai fabbisogni rilevati, anche prevedendo l'inserimento di nuove professionalità che risultano in grado di supportare la crescita dell'impresa. L'avviso ha messo a bando 12 milioni di Euro e prevede 6 aperture a sportello con tempi molto brevi di approvazione e avvio dei progetti presentati, con la possibilità di partecipare al bando presentando proposte progettuali diversificate lungo un ampio arco temporale.

Oltre ad attività di formazione e di accompagnamento, è prevista la possibilità di realizzare visite di studio e/o viste aziendali per il confronto con altri contesti regionali, interregionali e/o transnazionali, di accogliere nuove professionalità, in possesso di competenze tecniche, in tirocinio con l'obiettivo di un effettivo inserimento in azienda, grazie al supporto previsto nella forma di incentivi all'acquisizione di competenze manageriali, e di dare risposta anche a esigenze di adeguamento delle competenze di tipo specialistico attraverso borse di studio per la frequenza a master o corsi di specializzazione. I percorsi possono essere accompagnati da interventi che rientrano nella finalità propria del FESR (nel limite del 30% del contributo richiesto) con la possibilità di coprire quota parte di costi derivanti dall'acquisto di attrezzature (impianti, macchinari, hardware e/o software,...), licenze e diritti di brevetto, banche dati, ricerche di mercato, know-how, ecc. Tale limite aumenta al 40% del contributo richiesto nel caso di avvio di nuovi rami d'azienda, apertura di nuove unità locali e incremento del capitale sociale per ingresso di nuovi soci.

Al momento risultano finanziati (nei primi 3 sportelli) un totale di 287 progetti per quasi 4 milioni di Euro.

#### Asse I Adattabilità - Asse III Inclusione sociale - Asse IV Capitale Umano

La Deliberazione n. 448 del 04/04/2014 “FARE RETE PER COMPETERE”, mettendo a bando € 17.200.000, ha inteso promuovere la realizzazione di azioni di sistema per sperimentare l'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dei sistemi produttivi veneti, a partire da 5 ambiti tematici ritenuti prioritari:

- **GIOVANI AL LAVORO CON I MENO GIOVANI:** per favorire la presenza dei giovani nel mercato del lavoro, promuovendo un interscambio di conoscenze e competenze tra giovani e lavoratori anziani (passaggio intergenerazionale);
- **RETI TERRITORIALI PER LA CONCILIAZIONE:** per sostenere la crescita, l'occupazione e la coesione sociale;
- **CASE MANAGEMENT, TERRITORIO E RETE PUBBLICA E PRIVATA PER IL LAVORO:** per la costruzione di job center, quali luoghi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e servizi correlati;
- **RESPONSABILITÀ SOCIALE e PMI:** per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale, quale strumento per promuovere l'efficienza e la competitività delle PMI sviluppando nel contempo valore condiviso sui territori;
- **INNOVAZIONE PER LA COMPETITIVITÀ – Smart Specialization:** per supportare uno nuovo modello di sviluppo locale che mira a specializzare i territori, sostenendo investimenti per la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione anche per il benessere dei cittadini.

In ciascun ambito tematico sono previste azioni innovative finalizzate al raggiungimento sia di obiettivi di sistema che di obiettivi specifici. Ogni azione di sistema è composta da un progetto di modellizzazione e un progetto di sperimentazione.



I progetti hanno una caratterizzazione territoriale (cioè insistono su una singola provincia – ad eccezione delle province di Rovigo e Belluno, che sono state accorpate rispettivamente con Padova e con Treviso) oppure settoriale, agendo in uno dei seguenti specifici settori produttivi:

- AGROALIMENTARE E VITIVINICOLO;
- FREDDO ED ELETTRODOMESTICI;
- MADE IN ITALY E ARTIGIANATO ARTISTICO;
- TURISMO E OSPITALITÀ;
- ENERGIE RINNOVABILI – EFFICIENZA ENERGETICA.

Per il progetto di modellizzazione, a partire dallo studio di pratiche già esistenti, saranno realizzate le attività necessarie a definire il quadro di riferimento all'interno del quale si pone la sperimentazione o a tracciarne i risultati più significativi, che possano porsi quale modello per attività future anche in vista della nuova programmazione.

Nel progetto di sperimentazione vengono concretizzate le diverse attività finalizzate al raggiungimento degli specifici obiettivi progettuali individuati per ciascun ambito tematico.

Al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati si è stabilito che le proposte progettuali possano prevedere la richiesta di un finanziamento anche per le tipologie di spesa a valere sul FESR, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento del progetto e ad esso direttamente collegate.

Considerate le indicazioni della Commissione Europea, diventa fondamentale perseguire una strategia di sviluppo locale che miri a specializzare i territori su alcuni settori produttivi/ambiti tecnologici che possono presentare maggiori possibilità di successo, così che si possa perseguire una concentrazione di investimenti a supporto del potenziale innovativo dei propri territori. Si intende perseguire tale obiettivo con lo sviluppo di nuovi modelli di intervento a favore dell'occupabilità, dell'adattamento delle competenze dei lavoratori e delle imprese per rilanciarne la competitività, nonché promuovere un'inclusione attiva, fondata sullo sviluppo di prodotti, servizi e modelli di innovazione sociale.

Sono in fase di avvio 30 azioni di sistema ciascuna composta da un progetto di modellizzazione e un progetto di sperimentazione per un finanziamento totale di € 14.765.717,24, 2.844.404,88 dei quali volti a finanziare i progetti di modellizzazione che afferiscono all'Asse IV Capitale Umano; € 2.400.000 (Asse III Inclusione sociale) finanziano i progetti di sperimentazione dell'ambito tematico Case management, territorio e rete pubblica e privata per il lavoro mentre € 9.625.312,36 (Asse I Adattabilità) finanziano i progetti di sperimentazione dei rimanenti ambiti tematici.

## SEZIONE ISTRUZIONE

### 1. Assegni di Ricerca – DGR n. 1148/2013

In riferimento all'avviso "**Assegni di Ricerca**", approvato con DGR n. 1148 del 05 luglio 2013, con il decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 456 del 17 dicembre 2013, sono stati approvati 121 Assegni individuali per un importo di € 3.499.628,00 e 25 progetti interdisciplinari/interateneo per una spesa di € 2.484.799,75.

L'impegno finanziario complessivo ammonta ad **€ 5.984.427,75**.

A causa dell'esaurimento dei fondi stanziati per finanziare le attività complementari, per 88 progetti individuali e 13 progetti interdisciplinari/interateneo è stata approvata esclusivamente la quota finanziaria destinata all'assegno e alla eventuale mobilità transnazionale.

Attesa la successiva Dgr n. 100/2014, con la quale la Giunta Regionale ha destinato la somma di **€ 967.277,00** alla copertura delle attività complementari non finanziate con il DDR n. 456/2013, con il decreto n. 167 dell'08 aprile 2014 del Direttore della Sezione Istruzione, si è dato corso alla disposizione della Giunta Regionale ed è stata impegnata tale somma a copertura delle attività previste nei 101 progetti finanziati parzialmente.

Alla data del 6 giugno 2014 risultano **avviati tutti i progetti approvati e finanziati** nell'ambito della DGR n. 1148/2013.

DGR n. 1148 del 05/07/2013 – "Assegni di Ricerca"			
Tipologia progetti	Progetti approvati	Progetti avviati	Impegno finanziario complessivo €
A - individuali	121	121	4.200.975,00
B – interateneo/interdisciplinari	25	25	2.750.729,75
<b>TOTALI</b>	<b>146</b>	<b>146</b>	<b>6.951.704,75</b>

### 2. Move for the Future – DGR n. 2018/2013


L'avviso relativo all'iniziativa di formazione linguistica con la modalità a sportello, è stato approvato dalla Giunta Regionale con il provvedimento n. 2018 del 04 novembre 2013 che ha stanziato **5,2 milioni di euro**.

Alla scadenza del primo sportello di dicembre, a fronte di 100 progetti pervenuti e una richiesta di 5,7 milioni di euro, con DDR n. 464 del 19/12/2013, sono stati finanziati 42 progetti, per un impegno di € 2.414.599,16 e 1036 studenti coinvolti.

Allo sportello di gennaio sono arrivate ulteriori 211 proposte, per una richiesta di contributo superiore a 12 milioni di euro. Con decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 35 del 24/02/2014, utilizzando le residue risorse disponibili, sono stati approvati 51 progetti per un impegno di € 2.766.065,18 e 1206 studenti coinvolti.

Atteso il consenso dimostrato per l'iniziativa da parte del sistema scolastico e l'enorme scostamento tra richieste di finanziamento e disponibilità finanziaria, la Giunta Regionale, con DGR n. 100 del 11/02/2014, ha deciso di integrare la dotazione finanziaria a disposizione dell'iniziativa, con altri **3,3 milioni di euro**, autorizzando lo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili, fino ad esaurimento delle ulteriori risorse finanziarie rese disponibili.

Scorrendo la graduatoria del 2° sportello pertanto, con decreto del Direttore della Sezione Istruzione n. 168 del'08 aprile 2014, sono stati approvati altri 61 progetti per un impegno di € 3.259.844,30 e 1427 studenti coinvolti.



Facendo sintesi dell'iniziativa, nei due sportelli di novembre 2013 e gennaio 2014, sono pervenuti 309 progetti, per un importo complessivo di circa 18 milioni di euro. Di questi ne sono stati approvati **154** per un impegno complessivo di **€ 8.440.508,64** e n. **3.669 studenti** coinvolti.

Nell'ambito della DGR n. 1148/2013, alla data del 6 giugno 2014, dei 154 progetti approvati e finanziati, ne risultano **avviati 138**.

<b>DGR n. 2018 del 04/11/2013 – “Move for the Future”</b>				
<b>Sportelli</b>	<b>Approvati</b>	<b>Avviati</b>	<b>N. Studenti</b>	<b>Impegno finanziario €</b>
1° - 10 dicembre 2013	42	-	1.036	2.414.599,16
2° - 30 gennaio 2014	51	-	1.206	2.766.065,18
2° - scorrimento graduatoria	61	-	1.427	3.259.844,30
<b>TOTALI</b>	<b>154</b>	<b>138</b>	<b>3.669</b>	<b>8.440.508,64</b>



## SEZIONE LAVORO

### Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità

#### Politiche attive e reti per i servizi al lavoro

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 702 del 14 maggio 2013, è stato deliberato un primo stanziamento di 10 milioni di euro a valere sui fondi comunitari (POR FSE 2007-2013) per interventi di politiche attive diretti a specifiche tipologie di lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali e disoccupati con particolare difficoltà ad affermarsi nel mercato del lavoro.

Il sistema di erogazione delle politiche attive, rispetto agli anni precedenti, introduce alcuni aspetti di novità.

In linea con le indicazioni della legge di riforma del mercato del lavoro (L. 92/2012) hanno diritto ai servizi di politica attiva i lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, i lavoratori sospesi in cassa integrazione straordinaria, i disoccupati di lunga durata o i lavoratori in mobilità. I lavoratori accedono autonomamente ai servizi rivolgendosi direttamente agli Enti accreditati per i servizi al lavoro e/o per la formazione continua nel territorio regionale.

Inoltre, le imprese in CIG che vogliono rilanciare l'attività valorizzando il proprio capitale umano possono fare domanda di servizi di politica attiva per i loro lavoratori.

Le attività offerte ai lavoratori prevedono un ventaglio di attività da personalizzare secondo le specifiche esigenze. I Piani di Azione Individuale risulteranno da combinazioni di interventi che si avviano con un'attività propedeutica, obbligatoria e individuale (informazione, accoglienza e definizione del PAI), e proseguono con una o più tra le seguenti attività:

- accompagnamento
- tirocinio di inserimento o reinserimento lavorativo
- laboratori, attività di gruppo da svolgersi in un contesto aziendale
- attività di formazione di varia durata.

L'intervento è finanziato con risorse del POR FSE – Asse I Adattabilità e II Occupabilità.

Nel corso del 2013, la Regione Veneto ha impegnato 10.000.000 di euro per percorsi di Politica Attiva destinati ad interventi di riqualificazione per lavoratori in Cassa integrazione, in mobilità e a disoccupati di lunga durata.

Considerato il gran numero di richieste da parte degli enti accreditati per i Servizi al Lavoro e per i Servizi Formativi, la Giunta ha aggiunto altri 12.500.000 euro, così da raggiungere complessivamente l'importo, nel 2013, di 22.500.000 di Euro. Con questo intervento si è inteso favorire la ricollocabilità dei lavoratori a rischio di espulsione o espulsi dal mercato del lavoro e sostenere il rilancio e la competitività delle imprese, che, pur avendo, personale in cassa integrazione, intendono comunque investire sulla propria struttura produttiva. Alla fine dell'anno 2013 di dicembre, gli indicatori sono:

- 468 progetti presentati;
- 322 progetti ammissibili
- 195 progetti finanziati
- 175 progetti avviati
- 3.938 destinatari

A sostegno degli interventi di Politica attiva, il processo che ne accompagna l'erogazione è connesso al "mantenimento" della rete dei soggetti che erogano tali servizi.

La Regione del Veneto ha disciplinato il sistema dei servizi per il lavoro con la legge regionale n. 3/2009 che, nel dare attuazione al decreto legislativo 276 / 2003, detta una disciplina organica in materia di mercato del lavoro e di occupazione.

La L.R. citata ha puntato alla nascita di un sistema reticolare, cooperativo, imperniato su un nucleo di servizio pubblico essenziale assicurato dalla struttura pubblica e un ruolo complementare di selezionati operatori privati, abilitati a fornire servizi qualificati aggiuntivi.

Il accordo tra questi due sistemi si realizza attraverso il sistema di accreditamento, che opera dal 2009 ed è stato messo a regime dopo un biennio di sperimentazione e che conta attualmente 170 operatori.

Gli Operatori accreditati ai servizi per il lavoro oltre a possedere requisiti giuridici e strutturali, devono avere nel proprio organico personale che, per esperienza e formazione, sia in grado di offrire servizi di acclarata qualità.

Agli Operatori accreditati che partecipano alle politiche regionali, sono stati assicurati strumenti di lavoro ed è stato previsto, per il tramite di apposita convenzione, l'accesso regolato al SILV (sistema informativo lavoro veneto) per lo svolgimento di attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro. Con il rilascio della piattaforma clic lavoro sarà



disponibile anche l'accesso alle liste regionali dei lavoratori in mobilità.

Dunque, il Sistema dei servizi per il lavoro (Titolo II della L. 3/2009) secondo il modello di cooperazione pubblico privato è già una realtà in Veneto, giacchè:

- a) E' stato approvato il sistema di accreditamento definitivo;
- b) la Rete dei servizi per il lavoro è già operativa: i 40 centri per l'impiego ed oltre 60 soggetti accreditati (tra agenzie del lavoro, enti di formazione e organismi promossi dalle parti sociali) sono convenzionati con Veneto Lavoro ed operano in rete telematica sulla medesima piattaforma;
- c) le politiche attive regionali sono gestite attraverso la rete degli operatori accreditati, che prendono in carico i lavoratori e gestiscono le relative prestazioni.

### **Asse III Inclusione sociale**

#### **Politiche attive per l'integrazione sociale**

La Regione del Veneto, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1151 del 5 luglio 2013, ha promosso Azioni Integrate di Coesione Territoriale – AICT finalizzate a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di persone in difficoltà attivando strategie di sviluppo territoriale.

L'intervento è finanziato con risorse del POR FSE – Asse III Inclusione sociale.

Il progetto di azione integrata può essere proposto da Enti accreditati ai servizi per il lavoro o alla formazione continua in partenariato con Enti Locali, cooperative e/o loro consorzi, imprese o reti di imprese, soggetti del privato sociale, ULSS, attraverso il coinvolgimento dei Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL) e Fondazioni, ivi incluse quelle bancarie.

I progetti deve prevedere obbligatoriamente misure di politiche attive del lavoro e formative personalizzate finalizzate all'occupazione e all'inclusione di soggetti svantaggiati, anche abbinate a misure di sostegno al reddito. A queste è obbligatorio abbinare misure di welfare territoriale (servizi per l'infanzia e l'adolescenza, di trasporto e l'accompagnamento per la disabilità, gli anziani e per l'occupazione nelle imprese del territorio) e/o interventi per l'avvio di imprese sociali e/o microimprese che offrano possibilità occupazionali ai destinatari del progetto nei campi della salvaguardia ambientale e attraverso il rilancio di produzioni e di servizi che valorizzino le vocazioni dei territori. Facoltativamente potranno essere abbinati servizi di ricerca e promozione inerenti le attività da avviare sul territorio e servizi alle imprese per l'assolvimento dell'obbligo dei lavoratori disabili e l'occupazione di soggetti svantaggiati.

I destinatari delle misure di politica attiva previste dalle AICT sono gli inoccupati e i disoccupati (D.Lgs. n. 181/2000 e s.m.i.) iscritti ai Centri per l'Impiego della regione Veneto appartenenti alla categoria disabili o definiti svantaggiati dal Reg. CE n.800/2008. E' data priorità alle donne, ai lavoratori disoccupati over 50, alle persone disabili iscritte alle liste provinciali legge 68/99 e alle persone svantaggiate come definite dalla L.381/1991, art.4.

La selezione dei destinatari in base a questi requisiti sarà effettuata dal partenariato con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego delle Province e degli altri servizi (ULSS e Comuni) interessati all'azione. Per ognuno dei destinatari dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante l'esistenza dei requisiti di svantaggio.

Sono 4.590.262,00 le risorse impegnate per questa iniziativa.

Alla fine dell'anno 2013 di dicembre, gli indicatori sono:

- 20 progetti presentati;
- 11 progetti ammissibili
- 11 progetti finanziati
- 11 progetti avviati
- 845 destinatari

### **Asse IV Capitale Umano**

#### **Percorsi sperimentali a qualifica per Adulti**

La Regione Veneto, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2552 del 20/12/2013 un bando riguardante una iniziativa volta a porre rimedio ad un significativo divario che riguarda i livelli di istruzione e formazione della nostra comunità territoriale. Divario che ha anche evidenti riflessi sull'occupabilità dei cittadini. Si sta pertanto per promuovere la progettazione e sperimentazione di un sistema di formazione a qualifica per adulti che offre l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma di frequentare percorsi formativi che consentono il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con decreto del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i.



L'intervento è finanziato con risorse del POR FSE – Asse IV Capitale Umano.

Questa linea di progettazione favorirà la partecipazione degli adulti a percorsi di formazione a qualifica nei quali troverà opportuna valorizzazione l'esperienza della persona attraverso il riconoscimento di apprendimenti esperienziali o di apprendimenti formali derivanti dalla frequenza di precedenti percorsi formativi non completati o interrotti o non più adeguati alle attuali condizioni del mercato del lavoro. Nello specifico, l'iniziativa si propone di promuovere la partecipazione degli adulti alla formazione finalizzata ad una qualifica corrispondente almeno al terzo livello EQF, ponendo in essere azioni aventi come destinatari:

- coloro i quali in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) non abbiano intrapreso percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF ma siano in possesso di esperienza lavorativa affine alla qualifica che intendono raggiungere;
- coloro i quali abbiano iniziato ma non abbiano concluso percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF;
- coloro i quali siano in possesso di una qualifica corrispondente al terzo livello EQF o un diploma corrispondente al quarto livello EQF la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

Essendo l'avviso stato emanato a fine anno 2013, i progetti sono stati avviati nel 2014.

### ***Sistema di certificazione delle competenze***

Sempre nel contesto **dell'Asse IV Capitale umano**, prosegue l'azione dell'implementazione del sistema regionale di riconoscimento e certificazione delle competenze, le conoscenze e le abilità, apprese dalle persone in tutti i contesti di vita e di lavoro.

Nel 2014 saranno realizzate le seguenti azioni:

1. L'adozione di un repertorio professionale attraverso specifico accordo con la Regione Lombardia di riutilizzo del repertorio professionale.
2. Gara d'appalto finalizzata all'integrazione e adattamento del repertorio degli standard professionali e formativi. Questo processo ha avuto ed ha tuttora un processo concertativo molto ampio e costantemente attivo. E' iniziato con la deliberazione n. 1758/2009 soprattutto con gli enti accreditati ma anche con i soggetti che sono espressione del mondo del lavoro e del sistema educativo nel suo complesso. Portare a compimento un sistema regionale di validazione e certificazione di competenze è un processo che necessita del confronto continuo con i soggetti poc'anzi citati. Ciò si realizza attraverso incontri con esperti nella tematica della validazione, in cui, la governance regionale assume particolare rilievo.

### ***Asse V Interregionalità – Transnazionalità***

#### ***Percorsi di mobilità transnazionale/Interregionale***

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 875/2013, ha promosso interventi per la realizzazione di percorsi di mobilità formativa e professionalizzante da realizzare nei paesi europei o nelle regioni italiane.

L'intervento è finanziato con risorse del POR FSE – Asse V Interregionalità/Transnazionalità.

L'iniziativa si rivolge alle persone, a prescindere dal loro status occupazionale. Sono privilegiati i giovani (18-35 anni), le donne e gli over 50. Tra gli occupati sono ammessi a partecipare anche i lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi, gli imprenditori.

I percorsi di mobilità a carattere transnazionale e interregionale consistono in stage o visite di approfondimento e scambi in Europa o in altre regioni italiane. La durata dei percorsi può essere di 1, 4, 12 o 24 settimane, a seconda della tipologia di destinatario.

Lo stage, pensato per tutte le tipologie di destinatario, sia occupato che disoccupato o inoccupato, è finalizzato ad un apprendimento pratico individuale finalizzato ad all'apprendimento diretto di conoscenze, abilità e competenze, arricchito dal vantaggio derivante dal confronto con realtà produttive di altre regioni e paesi europei. Lo stage può essere svolto presso soggetti pubblici e privati. Le visite di approfondimento e scambio sono rivolte solo ai lavoratori occupati e sono mirate a rafforzare collaborazioni già esistenti, acquisire metodi e strumenti di lavoro specifici, a favorire lo scambio di informazioni e conoscenze.

I percorsi possono riferirsi a tutti i settori e comparti economici, ma sono privilegiati i progetti che propongono attività in ambito TIC-Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione, Green Economy, energie rinnovabili e Industria culturale e creativa. Inoltre sono valorizzati i percorsi finalizzati alla creazione di idee imprenditoriali. Le persone possono realizzare esperienze conoscitive e di apprendimento presso organizzazioni presenti sul territorio





italiano, al di fuori del Veneto, nei Paesi dell'Unione europea, oltre che Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e nei paesi candidati all'adesione, Croazia e Turchia.

Risorse messe a bando con Dgr 875/2013 Euro 1.500.000,00

Ulteriori risorse messe a disposizione con Dgr 362/2014 Euro 335.196,40

TOTALE RISORSE: Euro 1.835.196,40

TOTALE PROGETTI: 25

TOTALE DESTINATARI: 230

### ***Progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"***

Con la Dgr n. 2833 del 30 dicembre 2013 è stata programmata, inoltre, quale anticipazione dell'Asse "Capacità Istituzionale" previsto per la prossima programmazione, un'iniziativa volta alla riorganizzazione dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Tribunale dei Minori di Venezia. Tale iniziativa rientra nel progetto interregionale "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" (Asse V Transnazionalità e Interregionalità), che sposta l'attenzione sui risultati dell'attività, sull'efficacia degli atti, sull'efficienza dell'organizzazione.

### ***Accordo di cooperazione Veneto - Sardegna***

Infine, in raccordo con l'azione avviata nel 2012, è tuttora operativo l'Accordo di cooperazione tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna (Dgr. n 1113/2012). Questo processo di collaborazione si riferisce al protocollo d'intesa in materia di cooperazione interregionale per i progetti di contrasto alla crisi economica con il quale le Regioni Veneto e Sardegna (Dgr n. 886 del 21/06/2011) hanno formalizzato la volontà di sperimentare linee di sviluppo fondate sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento cardine per mettere a frutto le migliori potenzialità dei rispettivi territori.



## 5.2 Spesa sostenuta e previsioni per il 2014 e 2015

### 1. STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

#### 1.1 PREMessa SUI DATI DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA

Questa informativa sullo stato di attuazione del Programma si basa sui dati di avanzamento presenti nel sistema regionale di monitoraggio SMUPR al 31 maggio 2014. Si allegano altresì i report standard prodotti tramite il sistema conoscitivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE relativi all'ultima validazione effettuata con riferimento al II° bimestre 2014 (dati al 30 aprile 2014).


#### 1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

In termini di avanzamento finanziario il Programma Operativo registra al 31 maggio 2014 un importo complessivo di impegni giuridicamente vincolanti pari ad oltre 686 Meuro, corrispondenti al 96,45% dell'importo programmato (Piano Finanziario vigente approvato con Decisione della Commissione Europea C(2013) 2433 del 29 aprile 2013). A fronte di tali impegni la spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari ha superato i 521 Meuro, raggiungendo il 73,25% dell'importo programmato. L'asse 2 "*Occupabilità*" si conferma come quello maggiormente performante sia in termini di capacità d'impegno che di efficienza realizzativa: gli impegni hanno superato l'importo programmato (105,26%) e i pagamenti si attestano al 84,68% (si tratta di valori in entrambi i casi decisamente sopra la media).

In relazione ai progressi compiuti nell'anno in corso è da evidenziare la rilevante accelerazione dei pagamenti, che hanno registrato in pochi mesi un incremento complessivo di quasi 50 Meuro rispetto al 31/12/2013. Tale dato afferisce prevalentemente ai primi tre assi e, in particolare, all'asse 3 "*Inclusione sociale*" se si effettua una valutazione in termini percentuali, per il quale i pagamenti risultano aumentati di oltre il 35%. Il dato relativo agli impegni, in progresso di quasi 5 Meuro rispetto al 31/12/2013, è da valutare tenendo conto che rappresenta il risultato della compensazione tra nuovi impegni e la rilevazione delle economie sulle attività concluse o conseguenti a revoche e rinunce di progetti; è inoltre da tener presente che storicamente gli impegni si concentrano nella seconda parte dell'anno, anche in considerazione delle tempistiche legate alle procedure contabili di approvazione e gestione del bilancio regionale.

Al fine di valutare in maniera esaustiva il grado di utilizzo delle risorse è utile considerare, oltre agli impegni giuridicamente vincolanti già formalmente assunti, anche l'ammontare degli impegni in corso di perfezionamento o comunque da assumere in seguito all'approvazione dei progetti riferibili a tutti i bandi o altre procedure di attivazione già emanati: si tratta di risorse di fatto allocate per la realizzazione di specifiche attività nell'ambito del POR Veneto FSE 2007-2013 e non più disponibili. Al 31 maggio 2014 esse ammontano complessivamente a 90 Meuro che, sommate agli impegni giuridicamente vincolanti, determinano un valore totale di risorse già allocate pari a quasi 776 Meuro. Si tratta di un livello superiore all'importo previsto dal Piano Finanziario del Programma (109,16%), raggiunto grazie all'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking. Il grado di utilizzo delle risorse risulta distribuito in maniera piuttosto uniforme tra gli assi prioritari e solo per due di essi (4 "*Capitale umano*" e 6 "*Assistenza tecnica*") si attesta ad un livello inferiore al 100% ma con uno scarto decisamente minimo.

In tabella 1 sono riportati i dati di dettaglio per asse dell'avanzamento finanziario al 31 maggio 2014 mentre in tabella 2 vengono riprodotti, per agevolare un eventuale confronto, i valori al 31 dicembre 2013, di cui si dà ampiamente conto nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2013.



Disaggregando i dati di avanzamento finanziario al 31 maggio 2014 per obiettivo specifico e per categoria di intervento risulta una distribuzione delle risorse allocate in termini di impegni giuridicamente vincolanti non del tutto uniforme rispetto agli importi previsti indicativi specificati nel Programma Operativo. L'indicatore relativo alla capacità d'impegno con riferimento a ciascun obiettivo specifico varia da un minimo del 40,43% ad un massimo del 360,87%. A tal proposito è tuttavia utile evidenziare che i valori estremi si riferiscono ad obiettivi specifici per i quali sono stati previsti degli importi piuttosto bassi e pertanto suscettibili di variazioni percentuali elevate a fronte di valori assoluti poco significativi rispetto alle risorse totali del Programma. La maggior parte delle risorse risultano allocate sugli obiettivi A *“Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori”* (44,6 Meuro, pari al 94,42% del programmato indicativo), C *“Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità”* (54,7 Meuro, pari al 93,52% del programmato indicativo) ed E *“Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”* (403 Meuro, pari al 109,11% del programmato indicativo). E' evidente che si tratta degli obiettivi maggiormente legati alle politiche di contrasto alla crisi economica che hanno influenzato e caratterizzato l'intera programmazione.

La disaggregazione dei dati rispetto alle categorie di intervento conduce sostanzialmente alle medesime considerazioni. Le categorie di intervento maggiormente sostenute risultano essere quelle collegate agli obiettivi specifici sopra citati, precisamente la 62 *“Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione”* (50,2 Meuro di impegni, pari al 106,30% del programmato indicativo), la 64 *“Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche”* (54,8 Meuro di impegni, pari al 93,67% del programmato indicativo) e la 66 *“Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro”* (369,5 Meuro di impegni, pari al 118,70% del programmato indicativo).

In tabella 3 sono riportati i dati di dettaglio per obiettivo specifico dell'avanzamento finanziario al 31 maggio 2014 mentre in tabella 4 quelli per categoria di intervento.

Tabella 1 - Attuazione al 31.05.2014

Euro

Asse	Importo programmato (a)	Impegni GV (b)	% (b)/(a)	Impegni da assumere (c)	Totale risorse allocate (d)=(b)+(c)	% (d)/(a)	Pagamenti (e)	% (e)/(a)
<b>1 – Adattabilità</b>	158.694.834,00	130.513.547,94	82,24%	37.583.957,10	168.097.505,04	105,93%	92.004.671,64	57,98%
<b>2 – Occupabilità</b>	400.198.135,00	421.254.080,69	105,26%	36.240.890,92	457.494.971,61	114,32%	338.868.008,06	84,68%
<b>3 – Inclusione sociale</b>	35.579.476,00	32.300.878,48	90,79%	3.365.684,47	35.666.562,95	100,24%	18.038.398,63	50,70%
<b>4 – Capitale umano</b>	81.741.417,00	68.562.149,35	83,88%	12.202.294,39	80.764.443,74	98,80%	49.191.170,24	60,18%
<b>5 – Interregionalità e transnazionalità</b>	6.912.072,00	6.337.973,82	91,69%	821.557,53	7.159.531,35	103,58%	4.729.130,34	68,42%
<b>6 – Assistenza tecnica</b>	28.463.581,00	27.349.386,06	96,09%	215.520,00	27.564.906,06	96,84%	18.404.332,24	64,66%
<b>Totale</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>686.318.016,34</b>	<b>96,45%</b>	<b>90.429.904,41</b>	<b>776.747.920,75</b>	<b>109,16%</b>	<b>521.235.711,15</b>	<b>73,25%</b>

Legenda:

(a) Importo programmato come da Piano Finanziario del POR approvato dalla Commissione Europea

(b) Impegni giuridicamente vincolanti dei beneficiari ex art. 2 Reg. CE 1083/06

(c) Stima degli impegni da assumere in relazione a bandi o altre procedure di attivazione già approvati

(e) Pagamenti dei beneficiari potenzialmente certificabili alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1083/06

Tabella 2 - Attuazione al 31.12.2013

Euro

Asse	Importo programmato (a)	Impegni GV (b)	% (b)/(a)	Pagamenti (c)	% (c)/(a)
I	158.694.834,00	126.447.566,12	79,68%	81.970.410,67	51,65%
II	400.198.135,00	422.801.642,76	105,65%	305.678.835,77	76,38%
III	35.579.476,00	32.369.206,30	90,98%	13.281.490,19	37,33%
IV	81.741.417,00	66.760.085,43	81,67%	48.325.025,76	59,12%
V	6.912.072,00	6.230.065,77	90,13%	4.615.612,80	66,78%
VI	28.463.581,00	26.833.376,77	94,27%	18.038.242,20	63,37%
<b>Totale</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>681.441.943,15</b>	<b>95,76%</b>	<b>471.909.617,39</b>	<b>66,32%</b>

Legenda:

(a) Importo programmato come da Piano Finanziario del POR approvato dalla Commissione Europea

(b) Impegni giuridicamente vincolanti dei beneficiari ex art. 2 Reg. CE 1083/06

(c) Pagamenti dei beneficiari potenzialmente certificabili alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1083/06

Tabella 3 - Attuazione per obiettivo specifico al 31.05.2014

Euro

Asse	Obiettivo specifico	Importo programmato indicativo (a)	Impegni (b)	% (b/a)	Pagamenti (c)	% (c)/(a)	
I	a	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	47.293.647,00	44.653.761,95	94,42%	22.706.196,64	48,01%
	b	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	52.887.840,00	31.138.101,64	58,88%	24.088.848,44	45,55%
	c	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	58.513.347,00	54.721.684,35	93,52%	45.209.626,56	77,26%
II	d	Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	20.984.626,00	14.268.399,24	67,99%	12.074.173,65	57,54%
	e	Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	369.335.143,00	402.992.322,67	109,11%	322.980.261,01	87,45%
	f	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	9.878.366,00	3.993.358,78	40,43%	3.813.573,40	38,61%
III	g	Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	35.579.476,00	32.300.878,48	90,79%	18.038.398,63	50,70%
IV	h	Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	13.480.206,67	16.208.879,05	120,24%	13.236.799,53	98,19%

Asse	Obiettivo specifico	Importo programmato indicativo (a)	Impegni (b)	% (b/a)	Pagamenti (c)	% (c)/(a)	
	i	Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	2.460.843,00	8.880.435,82	360,87%	1.616.879,20	65,70%
	l	Sostenere la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	65.800.367,33	43.472.834,48	66,07%	34.337.491,51	52,18%
V	m	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	6.912.072,00	6.337.973,82	91,69%	4.729.130,34	68,42%
VI	n	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	28.463.581,00	27.349.386,06	96,09%	18.404.332,24	64,66%
<b>Totale</b>		<b>711.589.515,00</b>	<b>686.318.016,34</b>	<b>96,45%</b>	<b>521.235.711,15</b>	<b>73,25%</b>	

Legenda:

(a) Importo programmato indicativo per obiettivo specifico sulla base del raccordo con le categorie di intervento specificate nel POR

(b) Impegni giuridicamente vincolanti dei beneficiari ex art. 2 Reg. CE 1083/06

(c) Pagamenti dei beneficiari potenzialmente certificabili alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1083/06

Tabella 4 – Attuazione per categoria di intervento al 31.05.2014

Euro

Asse	Categoria di intervento	Importo programmato indicativo (a)	Impegni (b)	% (b/a)	Pagamenti (c)	% (c)/(a)	
I	62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	47.293.647,00	50.274.947,64	106,30%	28.780.633,44	60,86%
	63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	52.887.840,00	25.427.443,95	48,08%	17.925.083,52	33,89%
	64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	58.513.347,00	54.811.156,35	93,67%	45.298.954,68	77,42%
II	65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	20.984.626,00	14.268.399,24	67,99%	12.074.173,65	57,54%
	66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	311.307.353,00	369.532.121,67	118,70%	311.342.502,21	100,01%
	67	Misure che incoraggiano l'invecchiamento attivo e prolungano la vita lavorativa	4.863.139,00	1.886.688,94	38,80%	1.863.616,81	38,32%
	68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	46.081.718,00	28.885.166,93	62,68%	7.085.796,86	15,38%

Asse	Categoria di intervento	Importo programmato indicativo (a)	Impegni (b)	% (b/a)	Pagamenti (c)	% (c)/(a)	
	69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	9.878.366,00	3.993.358,78	40,43%	3.813.573,40	38,61%
	70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	7.082.933,00	2.688.345,13	37,96%	2.688.345,13	37,96%
III	71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	35.579.476,00	32.300.878,48	90,79%	18.038.398,63	50,70%
IV	72	Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	20.220.310,00	16.208.879,05	80,16%	13.236.799,53	65,46%
	73	Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	2.460.843,00	8.975.210,65	364,72%	1.711.654,03	69,56%
	74	Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	59.060.264,00	43.378.059,65	73,45%	34.242.716,68	57,98%
V	80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	6.912.072,00	6.337.973,82	91,69%	4.729.130,34	68,42%
VI	85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	22.009.910,00	22.073.795,46	100,29%	14.344.658,51	65,17%
	86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione	6.453.671,00	5.275.590,60	81,75%	4.059.673,73	62,90%
<b>Totale</b>		<b>711.589.515,00</b>	<b>686.318.016,34</b>	<b>96,45%</b>	<b>521.235.711,15</b>	<b>73,25%</b>	

Legenda:

(a) Importo programmato indicativo per categoria di intervento specificato nel POR

(b) Impegni giuridicamente vincolanti dei beneficiari ex art. 2 Reg. CE 1083/06

(c) Pagamenti dei beneficiari potenzialmente certificabili alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 78 del Reg. CE 1083/06

## 2. PREVISIONI DI SPESA 2014-2015

A fine maggio 2014 è stata presentata dall'Autorità di Certificazione del POR la certificazione delle spese e relativa domanda di pagamento con chiusura contabile alla data del 7 maggio 2014. L'ammontare complessivo cumulato dei pagamenti certificati al 31 maggio 2014 risulta pari ad oltre 509 Meuro, corrispondenti al 71,63% dell'importo programmato e superiori di quasi 46 Meuro rispetto al target intermedio stabilito dal Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa e miglioramento dell'efficacia degli interventi.

Sulla base delle risorse totali ad oggi allocate (cfr. sopra), delle nuove attività programmate e delle tempistiche previste dalle diverse procedure di attivazione approvate circa la realizzazione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, sono state formulate delle previsioni in termini di spese certificabili alla Commissione Europea in corrispondenza di ciascuna scadenza per la quale è stato fissato a livello nazionale un target (maggio, ottobre e dicembre di ogni anno), con l'obiettivo di raggiungere una spesa complessiva certificata entro il 31/12/2015 almeno pari all'importo totale programmato. A tal proposito è utile ricordare che il 31/12/2015 è il termine ultimo stabilito dai Regolamenti Comunitari per il sostenimento della spesa da parte dei beneficiari, la quale potrà essere certificata alla Commissione Europea anche successivamente secondo le tempistiche indicate per le operazioni di chiusura dei Programmi.

In tabella 5 è riportata una sintesi per asse di tali previsioni con riferimento al 31 dicembre 2014 e 2015, raffrontate ai target stabiliti alle rispettive scadenze.

Tabella 5 – Pagamenti certificati al 31.05.2014 e Previsioni di spesa 2014-2015


Euro

Asse	Importo programmato (a)	Pagamenti certificati al 31.05.2014 (b)	% (b)/(a)	Previsioni di spesa al 31.12.2014 (c)	% (c)/(a)	Previsioni di spesa al 31.12.2015 (d)	% (d)/(a)
I	158.694.834,00	86.935.755,56	54,78%	111.921.347,00	70,53%	162.410.621,36	102,34%
II	400.198.135,00	334.464.525,23	83,57%	347.943.445,60	86,94%	430.045.273,31	107,46%
III	35.579.476,00	16.177.934,03	45,47%	29.836.039,00	83,86%	35.666.562,95	100,24%
IV	81.741.417,00	49.039.254,47	59,99%	56.880.430,84	69,59%	82.640.572,59	101,10%
V	6.912.072,00	4.676.842,47	67,66%	5.112.067,41	73,96%	7.273.573,37	105,23%
VI	28.463.581,00	18.403.093,49	64,65%	21.563.171,04	75,76%	28.810.836,69	101,22%
<b>Tot.</b>	<b>711.589.515,00</b>	<b>509.697.405,25</b>	<b>71,63%</b>	<b>573.256.500,89</b>	<b>80,56%</b>	<b>746.847.440,26</b>	<b>104,95%</b>

Target intermedio	463.931.527,69	557.145.842,66	711.589.515,00
Disimpegno automatico		538.311.036,39	

L'utilizzo di risorse regionali aggiuntive a titolo di overbooking, al quale si è fatto ricorso durante questo periodo di programmazione, con una distribuzione su tutti gli assi prioritari, oltre ad agevolare il raggiungimento dei target intermedi, consente di prevedere il superamento al 31 dicembre 2015 della spesa totale prevista dal piano finanziario del Programma. L'asse 2 "Occupabilità" è quello interessato in maniera più consistente da tale peculiarità e anche per tale motivo presenta un andamento della spesa più sostenuto rispetto agli altri assi.





In relazione alle soglie per il disimpegno automatico e ai target intermedi stabiliti a livello nazionale, in Tabella 6 si riportano nel dettaglio gli importi certificati per asse al termine di ogni anno da inizio programmazione ad oggi e i valori di spesa previsti in corrispondenza di ciascuna scadenza. Nel grafico 1 viene rappresentata la serie storica dell'andamento della spesa complessiva certificata/prevista del POR evidenziando lo scostamento rispetto ai target stabiliti a livello nazionale. Il superamento di questi target garantisce necessariamente anche il superamento della soglia per non incorrere nel disimpegno automatico ai sensi dell'art. 93 del Reg. CE 1083/06, essendo stati posti ad un livello più elevato.

Tabella 6 – Andamento della spesa e target

Euro

Asse	Spese certificate cumulate						Previsioni di spesa cumulate *				
	al 31.12.2009	al 31.12.2010	al 31.12.2011	al 31.12.2012	al 31.12.2013	al 31.05.2014	al 31.10.2014	al 31.12.2014	al 31.05.2015	al 31.10.2015	al 31.12.2015
I	0,00	6.911.660,92	34.211.720,64	53.286.729,05	77.263.154,26	86.935.755,56	94.921.347,00	111.921.347,00	143.921.347,00	158.921.347,00	162.410.621,36
II	61.081.729,12	91.401.139,41	123.441.219,08	210.856.652,56	301.947.809,87	334.464.525,23	344.498.460,99	347.943.445,60	389.696.659,07	428.666.324,98	430.045.273,31
III	0,00	1.258.190,66	2.039.650,28	5.191.766,38	9.905.155,91	16.177.934,03	24.336.039,00	29.836.039,00	31.336.039,00	32.936.039,00	35.666.562,95
IV	0,00	4.811.593,88	13.779.751,95	34.463.312,15	48.032.591,45	49.039.254,47	51.178.622,84	56.880.430,84	66.562.751,84	75.996.611,84	82.640.572,59
V	0,00	897.289,71	1.637.515,85	3.652.692,28	4.542.546,88	4.676.842,47	4.817.147,74	5.112.067,41	6.162.067,41	7.182.067,41	7.273.573,37
VI	0,00	706.377,69	9.992.419,76	13.097.898,37	17.333.180,80	18.403.093,49	20.063.171,04	21.563.171,04	23.882.641,04	27.322.071,04	28.810.836,69
<b>Tot.</b>	<b>61.081.729,12</b>	<b>105.986.252,27</b>	<b>185.102.277,56</b>	<b>320.549.050,79</b>	<b>459.024.439,17</b>	<b>509.697.405,25</b>	<b>539.814.788,61</b>	<b>573.256.500,89</b>	<b>661.561.505,36</b>	<b>731.024.461,27</b>	<b>746.847.440,26</b>
<b>Target intermedio **</b>					<b>423.868.207,71</b>	<b>463.931.527,69</b>	<b>489.437.358,23</b>	<b>557.145.842,66</b>	<b>639.873.829,60</b>	<b>699.460.021,50</b>	<b>711.589.515,00</b>
<b>Disimpegno automatico ***</b>	<b>0,00</b>	<b>60.647.582,06</b>	<b>177.014.150,39</b>	<b>295.386.701,73</b>	<b>415.805.357,06</b>			<b>538.311.036,39</b>			

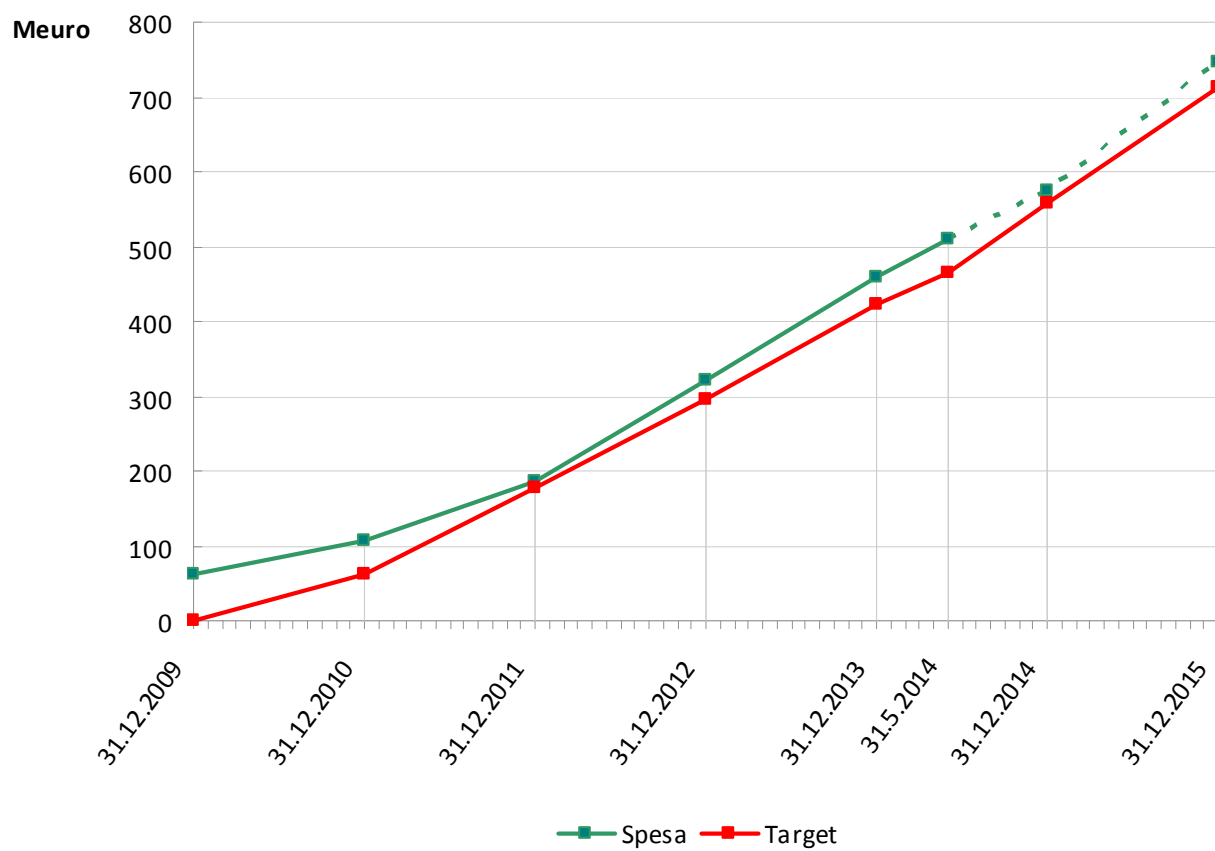
\* Previsioni di spesa certificabile all'UE cumulate fino alla data indicata

\*\* Target intermedi di spesa certificata cumulata come da lettera prot. 4951-E del 18/4/2013 ed e-mail del 26/4/2013 e 19/2/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico – DPS

\*\*\* Tot. contributo pubblico cumulato per anno, al netto del prefinanziamento, da certificare per evitare il disimpegno automatico (art. 93 Reg. CE 1083/2006)



Grafico 1 – Andamento della spesa e target





ALLEGATI: REPORT STANDARD IGRUE